

REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE A FAVORE DI ESERCIZI PUBBLICI

approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 165 in data 17/12/2012

1. Ambito di applicazione

1.1. La presente deliberazione si applica in tutti i casi di richiesta per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di seguito denominati plateatici, a favore di esercizi pubblici ed attività commerciali quali bar, ristoranti o assimilati.

2. Modalità per l'autorizzazione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – plateatici

2.1. Ha titolo di chiedere allo Sportello Unico Attività Produttive l'occupazione di plateatico, il titolare di esercizio commerciale, bar, ristorante o assimilato, la cui attività si svolga in locali a ciò adibiti posti nelle immediate vicinanze dell'area oggetto della richiesta.

2.2. La richiesta di plateatico dovrà essere presentata allo Sportello Unico Attività Produttive mediante la compilazione dell'apposito modulo predisposto dallo stesso.

2.3. L'autorizzazione di plateatico ed i successivi rinnovi saranno rilasciati sentita la Giunta Comunale che potrà esprimersi in merito alla scelta dell'ubicazione e delle dimensioni.

2.4. Nel caso di plateatici in ambiti individuati ai sensi della parte terza del D.Lgs 42/04 – "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", oppure definiti ai sensi dell'art.24, comma 1 della L.R. 56/77 e s.m.i. è necessario l'espressione della Commissione Locale per il Paesaggio, nel rispetto delle procedure di cui alla Legge Regionale 38/2008. Data la particolarità degli interventi, o la delicatezza ambientale di alcuni siti oggetto di autorizzazione, la Commissione Locale per il Paesaggio ha facoltà di richiedere integrazioni necessarie e sufficienti per esprimere il parere di competenza.

2.5. Per le richieste di plateatico su aree pubbliche (vie o piazze) di interesse monumentale, ovvero antistanti o limitrofe a edifici di rilevante carattere storico monumentale, si applica quanto previsto dalla parte seconda del D.Lgs 42/04 – "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*".

2.6. L'autorizzazione all'occupazione di plateatico potrà essere concessa anche per l'occupazione di marciapiedi, per una profondità massima pari alla metà dello stesso e comunque a condizione che sia mantenuto uno spazio libero minimo per il pubblico passaggio di profondità pari a 1,50 mt.

2.7. Il provvedimento autorizzativo ha validità pari a cinque anni, alla scadenza dei quali dovrà essere presentata idonea istanza per l'eventuale rinnovo. La tariffa per l'occupazione del plateatico, di contro, è comunque soggetta al pagamento annuale.

2.8. Sul plateatico è ammessa la posa di banchi refrigeranti per la conservazione degli alimenti. Il mancato rispetto delle norme igienico sanitarie relativamente alla conservazione di alimenti sul plateatico, comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione all'occupazione del plateatico stesso. Sul plateatico è fatto divieto di preparare, alimenti o bevande per il consumo sul posto o l'asporto. Sul plateatico è vietata altresì la collocazione di macchinari, attrezzature, strutture, video o quant'altro non strettamente attinente l'attività svolta. Particolari richieste potranno essere sottoposte all'Amministrazione, la quale può concedere specifiche autorizzazioni, nei limiti delle normative vigenti in materia di inquinamento acustico.

2.9. Scaduto il termine previsto dall'autorizzazione, senza che sia stato disposto il rinnovo, il titolare della stessa ha l'obbligo di sgomberare il suolo occupato, ripristinando le condizioni ambientali preesistenti.

2.10. In caso di inottemperanza di quanto previsto al comma precedente, il ripristino è eseguito dall'Amministrazione a spese del titolare dell'autorizzazione, che dovrà rimborsarle entro quindici giorni dalla suddetta richiesta; in difetto, salve restando eventuali disposizioni speciali di legge, esse sono riscosse coattivamente con la procedura di cui al R.D. n.639 del 14.04.1910.

2.11. Le autorizzazioni all'occupazione di plateatico possono essere revocate, modificate o sospese in qualsiasi momento dall'Amministrazione per motivi di pubblico interesse. Nel caso, il titolare dell'autorizzazione ha diritto al rimborso del canone eventualmente versato, a decorrere dalla cessazione di fatto dell'occupazione ed in misura proporzionale al periodo di mancata occupazione.

3. Tipologia delle coperture ed elementi di arredo urbano

3.1. Sui plateatici autorizzati è ammesso l'uso di elementi di copertura quali ombrelloni, tende, strutture removibili coperte con carattere di leggerezza e sobrietà che non compromettano le qualità architettoniche dell'edificio con il quale presentano rapporto diretto o, in generale, non impoveriscano il rapporto con il contesto edificato e l'ambiente circostante.

3.2. Gli ombrelloni dovranno essere preferibilmente in cotone e presentare colorazioni sobrie.

3.3. Le tende dovranno essere del tipo a falda richiudibili e prive di teli laterali; il meccanismo di chiusura, di norma, dovrà essere a sbraccio nel rispetto dei caratteri architettonici e formali della facciata sulla quale è prevista la posa e colorato con vernici del tipo ferromicaceo. E' vietato il loro ancoraggio a balconi o loggiati. Se il nuovo impianto è previsto in continuità, od in prossimità di altre tende esistenti, la tenda richiesta dovrà preferibilmente avere colore omogeneo e dimensioni identiche, o rapportabili alle preesistenti. Per i tessuti e le colorazioni vale quanto indicato al precedente comma. L'altezza minima delle tende rispetto al piano stradale non potrà essere minore di mt. 2.20.

3.4. Sono ammesse coperture a tenda del tipo a tensostruttura, se l'impianto di progetto dimostra di essere in giusto rapporto con le qualità architettoniche del contesto edificato e con l'ambiente circostante.

3.5. Sono ammesse strutture coperte removibili con carattere di leggerezza e sobrietà, identificabili con la tipologia del pergolato. Le strutture dovranno essere in profili di ferro a sezione ridotta, per conferire una immagine di estrema leggerezza e sobrietà, colorate con

vernici del tipo ferromicaceo, o elettroverniciate, con l'esclusione dell'impiego dell'alluminio anodizzato. Potranno essere realizzate coperture in materiale trasparente, o mediante tende retrattili opportunamente inserite nel disegno della struttura principale. Il progetto deve prevedere preferibilmente impianti vegetali del tipo rampicante. Le strutture dovranno essere facilmente smontabili in modo da consentire, per ragioni di sicurezza, il loro rapido smantellamento e comunque senza che comportino particolari opere di ripristino del suolo pubblico.

3.6. E' ammessa la posa di insegne identificative del punto vendita, stampate sulle tende o fissate sulle strutture di copertura.

3.7. In generale non è ammessa la realizzazione di pedane, né la copertura del piano stradale con altro materiale diverso da quello originale, a meno di situazioni particolari che dimostrino la validità della proposta rispetto alle caratteristiche dell'ambiente circostante.

3.8. Sui plateatici sono ammessi arredi o impianti vegetali, unicamente con funzione di protezione dell'area a plateatico dal traffico veicolare e/o con funzione di frangivento, con altezza massima pari a mt. 1,50, purché sia dimostrata la possibile percezione visiva degli spazi e degli ambienti circostanti.

3.9. Gli eventuali ambiti di discrezionalità che si presentassero nell'applicazione dei commi precedenti, od in presenza di soluzioni particolarmente innovative e assolutamente migliorative rispetto a quanto previsto dal presente articolo, sono disciplinati mediante integrazione del presente Regolamento.

4. Divieti e prescrizioni di carattere generale

4.1. Per le aree autorizzate a plateatico vigono i seguenti divieti e prescrizioni:

- a) non è ammesso attivare nuove utenze direttamente dal plateatico; eventuali impianti, realizzati in conformità alle normative vigenti, non dovranno costituire intralcio al pubblico passaggio e dovranno essere opportunamente inseriti nelle eventuali strutture che insistono sul plateatico stesso;
- b) sono ammessi corpi scaldanti con caratteristiche tipologiche consone all'ambiente dove sono collocati, nel rispetto delle norme di settore in materia di sicurezza;
- c) non sono ammessi elementi di arredo, recanti pubblicità e marchi commerciali;
- d) i tavoli, le sedie e le altre attrezzature autorizzate dovranno essere sempre mantenute in ordine; in nessun caso dette attrezzature potranno essere accatastate sul suolo pubblico per il mancato utilizzo, in caso contrario dovranno essere rimosse;
- e) sul plateatico è possibile svolgere attività di intrattenimento musicale nel rispetto del Piano di classificazione acustica del territorio comunale e relativo Regolamento.

4.2. L'inosservanza di quanto sopra previsto, comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione.

5. Norme transitorie e di salvaguardia

5.1. I rinnovi delle autorizzazioni all'occupazione di plateatico, qualora siano presenti elementi in contrasto con le presenti linee di indirizzo, saranno concessi previo adeguamento.

5.2. Non sono ammessi interventi per la manutenzione straordinaria di elementi di arredo e/o di copertura dei plateatici in contrasto con le presenti linee guida ancorché regolarmente autorizzati prima dell'entrata in vigore della presente deliberazione. La vigilanza sul rispetto delle autorizzazioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a favore di esercizi pubblici è affidata alla Polizia Municipale.

5.3. L'Amministrazione Comunale adotterà specifici piani particolareggiati per definire le modalità di occupazione di spazi ed aree pubbliche. Le soluzioni formali e l'apparato normativo di detti piani comunque denominati integreranno i disposti del presente regolamento.